

A fine 2005 superato il target per la piena operatività

Vola il fondo Espero

Incetta in Lombardia e Campania

DI LUCA SIGNORELLO

Decolla il fondo Espero. A fine dicembre il numero delle adesioni al fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della scuola ha superato la soglia minima di 30 mila iscritti richiesta perché il consiglio di amministrazione in carica provvisoriamente possa dare corso a tutta una serie di adempimenti previsti dalle norme statutarie e dall'accordo Aran-sindacati del 2001 per l'operatività del fondo stesso (si veda *Italia Oggi* di giovedì scorso).

Le domande di adesione a Espero, sottoscritte prevalentemente dai docenti e dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario entro il 31 dicembre 2005 e pervenute nei primi giorni di gennaio alla sede di via Carcani a Roma, sono circa 40 mila.

Da un primo sommario esame delle adesioni si rileva che la regione maggiormente rappresentativa è la Lombardia seguita a ruota dalla Campania e dalla Sicilia. Seguono in ordine decrescente per numero di iscritti la Puglia, il Piemonte, l'Emilia Romagna, il Veneto, il Lazio, la Calabria, la Toscana, il Friuli-Venezia Giulia, le Marche e la Sardegna.

Le restanti regioni presentano, al momento, un numero di iscritti inferiore alle 1.000 unità. Il raggiungimento in tempi relativamente brevi del numero minimo di iscrizioni al fondo è stato accolto con soddisfazione sia dal consiglio di amministrazione in carica sia dalle organizzazioni sindacali che si sono impegnate nell'illustrare al personale della scuola la necessità della costituzione di una pensione integrativa. Le adesioni che sempre più numerose continuano a pervenire in via Carcani rappresentano, sempre ad avviso delle organizzazioni sindacali, anche una chiara risposta a quanti, sia dentro sia al di fuori del mondo della scuola, paventavano un insuccesso dell'iniziativa.

LE SCADENZE PROSSIME

Appena terminata la verifica delle adesioni e disposta l'inclusione degli iscritti nell'apposito libro degli iscritti, una operazione questa che per motivi tecnici potrebbe richiedere non meno di due mesi, il consiglio di amministrazione in carica dovrà provvedere, prioritariamente, a indire le elezioni per la costituzione della prima assemblea dei delegati, l'organo associativo che dovrà essere formato (nel rispetto del criterio di partecipazione paritetica secondo le modalità stabilite dal regolamento elettorale, che fa parte integrante delle fonti istitutive) da 60 com-

Fondamentale il bonus

DI FRANCO BASTIANINI

Le adesioni raggiunte da Espero rappresentano oltre il 6% del personale potenzialmente interessato. Se si considera che per circa un terzo del personale in servizio, quello cioè che potrà contare su un trattamento pensionistico calcolato con il sistema retributivo, l'interesse ad aderire al fondo è notevolmente ridotto, il 6% raggiunto in così breve tempo è un indubbio successo che lascia prevedere al consiglio di amministrazione almeno un raddoppio entro i prossimi mesi.

A indurre, entro lo scorso mese di dicembre, il massiccio numero di docenti e di personale dirigente e Ata ad aderire al fondo potrebbe avere contribuito, oltre alla circostanza che l'adesione entro il 2005 avrebbe consentito loro di beneficiare del bonus pari all'1% della retribuzione annua concesso dallo stato a titolo di incentivo (per quanti aderiranno entro il 2006 il bonus sarà, invece, dello 0,5%), la presa di coscienza dell'utilità e necessità di provvedere per tempo ad assicurarsi una pensione complementare in grado di integrare quella pubblica che, all'atto della cessazione dal servizio, sarà loro corrisposta dall'Inpdap. Una pensione quest'ultima che, per il personale assunto a decorrere dal 1996 e per quello che, alla data del 31 dicembre 1995 poteva fare valere meno 18 anni di contribuzione utile ai fini pensionistici, potrebbe aggirarsi per i primi tra un minimo del 45 e un massimo del 50% dell'ultima retribuzione, per i secondi da un minimo del 60 a un massimo del 70%, sempre che ovviamente le norme attualmente in vigore non subiscano altri interventi peggiorativi. Una situazione comunque che renderebbe alquanto difficile la vita dei neopensionati. E contro la quale l'unico possibile correttivo è la previdenza integrativa. (riproduzione riservata)

ponenti, per metà eletti dai lavoratori associati al fondo e per metà designati dal ministro dell'istruzione. Il primo adempimento cui sarà chiamata l'assemblea è quello di eleggere i 18 componenti del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio dei revisori dei conti.

MODALITÀ DI VOTO

Il voto sarà espresso mediante una scheda elettorale predisposta per essere incollata. La scheda, che avrà carattere nazionale, riporterà le liste presentate dalle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo del 14 marzo 2001 e quelle presentate da gruppi di soci che siano rappresentative di almeno quattro regioni sul piano nazionale.

La commissione elettorale nazionale farà pervenire, tramite l'amministrazione scolastica, la scheda a ogni elettore almeno 15 giorni prima della data prevista per le elezioni, unitamente alle istruzioni per il voto e alla busta da utilizzare per la restituzione della scheda votata.

L'elettore invierà tramite l'amministrazione scolastica la scheda votata, chiudendola nella busta di cui sopra, alla commissione elettorale provinciale che sarà stata costituita appositamente.

Ai fini dello spoglio, la commissione potrà prendere in considerazione solo le schede pervenute entro il 30esimo giorno successivo alla data fissata per le votazioni. (riproduzione riservata)

Azienda
Scuola

a cura di
ALESSANDRA RICCIARDI

L'opinione

Le attese

DI MASSIMO DI MEO
segretario Uil scuole

Le scuole sono alle prese con le tratta di un momento importante: aspetti della vita della scuola, insegnanti e famiglie, i riflessi, la definizione dei piani dell'offerta, spazi per le aule, palestre, laboratori di scuole, l'illustrazione delle attività, l'orientamento, gli stages per esperti, la scelta della scuola superiore tecnico o professionale. Abbiamo annunciato il rischio di trasformare la sorte di supermarket dell'offerta di un progetto fine a se stesso, carte che di interventi didattici.

Gli insegnanti, i diretti protagonisti, continuano a richiedere, con un grido di allarme sulle modalità della definizione degli organi, la del primo ciclo è legata, per il momento, alla fase transitoria.

Tale conferma è un successo, ma deve rimanere come dato certo. C'è la necessità di spazi per attività efficaci attività laboratoriali possono essere fatte con classi di 20, ma non presenti tali elementi è neppure, anche per salvaguardare gli spazi di libertà dell'offerta formativa, che il territorio strutturato in modo omnicomprensivo, obbligatorie, facoltative, per la merenda (là dove c'è il tempo pieno e il